



**LO SPETTACOLO** DEBUTTO IL 23 NOVEMBRE A PAVIA PER LA PRODUZIONE FRANCO PARENTI

## “La signorina Julie” arriva in Italia con Solari

**IMMORALE.** Così la critica etichettò “La signorina Julie” ancor prima di vederlo in scena. Strindberg la prese male. Ma non si diede per vinto. E nel 1889 si spostò a Copenhagen, per trovare il modo di produrla. Peccato che il giorno prima del debutto la polizia pensò bene di fare irruzione e sgomberare tutto, per ordine del censore danese. Era solo l’inizio. Prima che col Novecento l’opera divenisse uno dei titoli più fortunati del drammaturgo svedese. Innumerevoli le letture e i tentativi di imitazione. Un bel successo ha avuto però nel 1997 “After Miss Julie”, riscrittura per la BBC firmata da Patrick Marber (già sceneggiatore di “Closer” e “Diario di uno scandalo”, con cui è stato candidato all’Oscar). Da quel lavoro è nato uno spettacolo teatrale per la prima volta in Italia gra-

zie a Giampiero Solari. Sua la regia di questa produzione Franco Parenti con in scena Gabriella Pession, Lino Guanciale e Roberta Lidia De Stefano, al debutto il 23 novembre a Pavia e poi dall’11 dicembre in via Pier Lombardo.

«**DA UN PO’** di tempo Gabriella Pession girava con questo testo che inizialmente avrei dovuto fare – ha spiegato la padrona di casa, Andrée Ruth Shammah – ma poi ho pensato che sarebbe stata l’occasione ideale per far dirigere Solari qui da noi, facendo emergere questa sua visione contraria al teatro come prodotto. E poi, a dire il vero, c’era una cosa che desideravo moltissimo: fare qualcosa con Lino Guanciale...». E infatti sono i due protagonisti della serie Rai “La Porta Rossa” a dare vita al conturbante rapporto che si crea fra una bella ra-

gazza dell’alta società e uno dei suoi servitori. I temi sono sempre quelli: i rapporti tra classi, l’emancipazione femminile, la liberazione sessuale. Ma l’azione è spostata in una Milano appena liberata dall’occupazione nazifascista. Dove si muore dalla voglia di farsi una passeggiata nel lato selvaggio della vita. «La Signorina Giulia è spinta da uno spirito irrazionale di ribellione – sottolinea Solari – e nel corso della notte, in assenza del padre, mette in atto continue pro-

vocazioni per destabilizzare le persone che la circondano e i loro schemi sociali; in particolare l’autista Gianni viene sedotto in maniera ossessiva, fino a ritrovarsi attanagliato da un groviglio di relazioni personali che mettono in discussione il legame con la cuoca Cristina, già sua promessa sposa». Non finirà benissimo. In un gioco febbricitante. Di corpi e di scandali.

**Diego Vincenti**



**SUL PALCO** Lino Guanciale e Gabriella Pession protagonisti dello spettacolo